la Repubblica

MARTEDÌ 10 AGOSTO 2010

ecco la sanità chiusa per ferie

Dal San Giovanni all'Umberto I

Ambulatori e reparti dimezzati, disagi per i pazienti

AD AGOSTO è vietato ammalarsi. Il rischio è di arrivare in ospedale e non trovare medici e infermieri. Dal Policlinico Umberto I al San Giovanni è emergenza, con letti parcheggiati nei corridoi e centinaia di malati in attesa di essere visitati. La situazione è al collasso non solo per le ferie estive del personale medico, ma anche a causa del blocco del turn-over imposto dalla manovra finanziaria del governo e dal mancato rinnovo dei contratti che ha mandato a casa migliaia di dipendenti in tutto il Lazio. Fino a Ferragosto dunque, molti ambulatori dei principali ospedali romani resteranno chiusi. E intanto per le cliniche arriva dalla Regione il nulla osta per l'autocertificazione.

VALERIA FORGNONE E CHIARA RIGHETTI

ALLE PAGINE II E III

Anche molti ambulatori per le visite fermi per la settimana che va fino a Ferragosto. E per le cliniche private accrediti con autocertificazione

Sanità, reparti "chiusi per ferie"

Dal San Giovanni all'Umberto I manca il personale e i servizi si dimezzano

VALERIA FORGNONE

PORTE serrate nei reparti, ambulatori e sale operatorie. Ridotto il personale sanitario tra infermieri e medici. Letti nei corridoi e pronto soccorsi stracolmi. Ospedali romani chiusi per ferie. Strutture al collasso e disagi infiniti per i pazienti. "Una situazione tragica", secondo Gianni Romano, segretario regionale del sindacato Fials. A cui si aggiunge il blocco del turnover imposto dalla manovra finanziaria del Governo e il mancato rinnovo dei contratti che ha mandato a casa migliaia di dipendenti in tutto il Lazio.

Difficoltà per i pazienti romani che, durante il periodo estivo, devono effettuare visite o essere ricoverati nei vari reparti. Ecco una panoramica sull'attuale situazione negli ospedali. All'Oftalmico, l'unico nosocomio regionale specializzato nella cura degli occhi, a piazzale degli Eroi, in questi giorni ha chiuso il Day Hospital e tutti gli ambulatori. Dei due posti letto operatori, uno è fuori servizio per carenza di anestesisti.

"Quest'anno la situazione è peggiorata rispetto al passato. Stiamo vivendo un momento drammatico. Il personale sanitario è stato ridotto anche del 50 per cento per le ferie. Non sono stati rinnovati i contratti a progetto e quelli scaduti a tempo determinato. Solo all'Umberto I mancano 200 infermieri", spiega Romano. Oltre al taglio dei dipendenti, al Policlinico si registrano anche altri disagi. Nel settimo padiglione, al terzo piano sono stati chiusi tutti i reparti di medicina e "accorpati con neurologia e chirurgia e ridotti i posti letto del 30-40 per cento – continua il segretario regionale del sindacato Fials – Il blocco del turnover imposto dal Governo ha creato forti ripercussioni a livello regionale. Il presidente Renata Polverini doveva garantire i livelli minimi di assistenza, bastava una variazione, una deroga, nel bilancio regionale per dare il via libera all'assunzione di un certo numero di infermieri".

Porte sbarrate anche agli ambulatori del presidio sanitario Santa Maria dell'ospedale San Giovanni Addolorata. Niente visite, quindi, negli studi di chirurgia, ematologia, gastroenterologia, ortopedia e traumatologia. "Gli ambulatori sono chiusi per ferie e riapriranno il 16 agosto", confermano dall'ufficio informazioni dell'ospedale in via dell'Amba Aradam. "La maggior parte del personale medico è in ferie. Durante l'estate Roma si svuota, ma bisogna considerare il milione e mezzo di turisti, pellegrini e anziani che restano in città. I pronto soccorsi stanno scoppiando, molti reparti sono chiusi e questo impedisce ai pazienti di essere ricoverati. Così restano bloccati nei corridoi e mettendo in difficoltà il lavoro di medici e infermieri", conclude Romano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA